

MOSTRA IN PROGRAMMA

16 MARZO - 27 APRILE 2014

Livio Ceschin. Declinazioni di paesaggio. Incisioni dal 1991 al 2013

mostra di opere grafiche dell'incisore Livio Ceschin, a cura di Eugenio Manzato. L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Ingresso libero.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

orario mostra

martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20.

Aperta anche la domenica di Pasqua, 20 aprile, ore 10-20, e il 25 aprile, ore 15-20.

SEGNALAZIONI

MERCOLEDÌ 9, GIOVEDÌ 10 E VENERDÌ 11

Le relazioni: la natura, il parco, il giardino - l'uomo, la città e il suo ambiente

Negli spazi della Fondazione vengono ospitati gli studenti del Master di Storia dell'arte dell'Università di Kassel (Germania), coordinati da **Martina Sitt**, docente di Storia dell'arte.

Il programma di attività, a cura della coordinatrice con il supporto della Fondazione, prevede incontri con storici dell'arte e paesaggisti, visite guidate a siti di interesse storico architettonico e colloqui con i responsabili dei vari settori di attività della Fondazione.

Il breve corso così organizzato è frutto delle frequenti richieste di collaborazione che giungono alla Fondazione, a sostegno e rinforzo di un continuo scambio culturale e confronto con altre realtà di ricerca e formazione.

LUNEDÌ 28 E MARTEDÌ 29

Concilier expertise scientifique et participation: le défi posé par la Convention Européenne du Paysage

Combining scientific expertise with participation: the challenge of the European Landscape Convention

Université Libre de Bruxelles (ULB), Brussels, Belgium

Il progetto *Luoghi di valore* della Fondazione è presente nella sessione poster.

Per informazioni: <http://igeat.ulb.ac.be>

INIZIATIVE OSPITATE

AUSER-Università Popolare di Treviso

martedì 1 ore 16.30, *I beni culturali come risorsa della città*,

incontro con **Giandomenico Romanelli**.

martedì 15 ore 16.30, *Analisi dell'anno trascorso e proposte per il futuro*,

assemblea dei soci Auser.

Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

MARTEDÌ 8 ORE 18

La ricerca storica come strumento di valorizzazione delle Ville Venete

incontro con **Antonio Foscari**, a cura dell'Associazione Ville Venete

in collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete.

Per informazioni: segreteria associazione, tel. 0422.396882, cell. 388.1996077,

info@villevenete.org, www.villevenete.org.

GIOVEDÌ 10 ORE 17

L'uscita

presentazione del libro di Ruth Schäubli-Meyer, a cura dell'Associazione di Promozione Sociale SeLALUNA.

Parteciperanno: **Luciano Franchin, Fanny Meneghini, Antonio Orlando**.

Per informazioni: SeLALUNA, cell. 346.4788082, info@selaluna.it,

www.selaluna.it.

GIOVEDÌ 17 ORE 17.30

Il Risorgimento degli Ebrei: Roma e Gerusalemme

incontro con **Stefano Fumarola**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

AGENDA APRILE 2014

Mensile della

Fondazione Benetton Studi Ricerche

MAR 1

MER 2

GIO 3

VEN 4

ore 16.30

Treviso Urbs Picta

incontro pubblico

SAB 5

DOM 6

LUN 7

MAR 8

MER 9

ore 21

Paesaggi che cambiano

proiezione del film *La stella che non c'è*

GIO 10

VEN 11

ore 18

Livio Ceschin.

Declinazioni di paesaggio

incontro pubblico

SAB 12

ore 17

Dialoghi sul teatro

incontro pubblico

DOM 13

ore 21

Hermosuras “bellezza, sacralità

e passione della musica antica”

concerto

LUN 14

MAR 15

MER 16

GIO 17

VEN 18

SAB 19

DOM 20

LUN 21

MAR 22

MER 23

GIO 24

VEN 25

SAB 26

DOM 27

LUN 28

MAR 29

MER 30



L'Agenda ospita un intervento di **Eugenio Manzato**, storico dell'arte, già direttore dei Musei Civici di Treviso.

Facciate affrescate a Treviso: “Non vanitate sed commodo”

“Non vanitate sed commodo” *fa scrivere Gerolamo Rolandello in facciata del suo nuovo palazzo terminato nel 1540: laddove la “commoditas” non va intesa come semplice funzionalità, ma investe la sfera del gusto e della gratificazione visiva, spirituale e morale. Il palazzo era adornato di affreschi all'esterno – ancora parzialmente visibili sul lato di via Risorgimento – simulanti finte architetture con festoni a bucrani e trofei, con danze di putti e medaglioni classici nei pennacchi del portico.*

Le facciate affrescate ebbero larga diffusione tra Gotico e Rinascimento, non solo in Italia ma praticamente in tutta Europa, e non sono pertanto una peculiarità di Treviso: tuttavia l'alto numero di esemplari giunti fino ai nostri giorni, fa della città un punto di riferimento molto importante, potendosi qui cogliere pressoché l'intero sviluppo di questa particolare forma d'arte. Stante la difficoltà di rivestire le facciate di marmi preziosi, come nella ricca Venezia, si interviene colorando gli intonaci: dapprima ridisegnando semplicemente fughe di mattoni a corsi regolari, poi, avendo a modello il paramento di Palazzo Ducale, i mattoni vengono dipinti a formare losanghe; l'evoluzione del gusto porterà nel corso del Quattrocento a rivestimenti raffinati, simulanti finte tappezzerie a fiori stilizzati; compariranno quindi le figure, prima timide, a sorreggere in forma di telamoni un poggiatesta o simulando statue scolpite dentro finte nicchie, infine, in pieno Rinascimento, a comporre scene e narrazioni. L'interesse storico-critico per le facciate affrescate inizia alla fine dell'Ottocento con l'abate Bailo, che ne affidò il rilievo ad acquarello a un manipolo di giovani artisti. Ad arrestarne il degrado intervennero la Soprintendenza e alcuni privati proprietari degli immobili con restauri sapientemente operati da Mario Botter – il “rabdomante” degli affreschi – che ne trasse numerosi da sotto gli intonaci da cui erano stati ricoperti nell'Ottocento. Luigi Coletti vi dedicò spazio larghissimo nel suo Catalogo delle cose d'arte di Treviso del 1935: ben 116 risultano case ed edifici monumentali su cui sussistevano affreschi o quanto meno tracce di decorazione all'esterno. Mario Botter ne diede in più occasioni resa divulgativa, soffermandosi in particolare sulle “finte tappezzerie”. Un risveglio di interesse si ebbe negli ultimi decenni del secolo scorso, con un convegno scientifico affiancato da una mostra critico-documentaria nel 1982, e il restauro di una delle facciate più belle – quella di Palazzo Robegan – che diede spunto, nel 1989, a una mostra nel catalogo della quale si fece sintesi storica di tutti gli interventi critici e operativi e si tracciò un inventario completo di tutti gli edifici. Ora, incalzati da grave rischio di degrado, la Fondazione Benetton Studi Ricerche si fa carico di un nuovo approfondito studio, affidato a giovani e valenti studiosi, e di un richiamo alla città alla responsabilità di salvare questo importante patrimonio per tramandarlo alle nuove generazioni.

Eugenio Manzato

Agenda
n. 65, aprile 2014

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della
Fondazione; per le iniziative ospitate,
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Francesca Rizzato;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV),
marzo 2014, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e
spedita, in formato cartaceo o elettronico,
a quanti abbiano fatto richiesta di essere
informati sulle iniziative della Fondazione.



Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria

da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione

da lunedì a venerdì ore 9-18

biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben

auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

Le iniziative ospitate sono pubblicate sul retro dell'Agenda.

in copertina: Friedrich Stümmel, *Casa Robegan; facciata* (1881-1883), acquarello a colori su traccia di matita, conservato presso la Biblioteca Comunale di Treviso.

Curare la terra. Luoghi, pratiche, esperienze



giornate internazionali di studio sul paesaggio, decima edizione *dedicate a Louis Guillaume le Roy (1924-2012)*
Treviso, giovedì 20 e venerdì 21 febbraio 2014

Nel sito della Fondazione, www.fbsr.it, sono disponibili le videoregistrazioni integrali delle giornate e altri materiali di approfondimento.

iniziativa della Fondazione

VENERDÌ 4 ORE 16.30

Treviso Urbs Picta

incontro pubblico



In occasione del 70° anniversario del bombardamento di Treviso del 7 aprile 1944, e nell'ambito delle diverse iniziative del Comune di Treviso, la Fondazione Benetton Studi Ricerche presenta alla città il progetto di ricerca *Treviso Urbs Picta*, avviato alla fine del 2012, sugli affreschi di facciata che, sin dall'età comunale, hanno contraddistinto il paesaggio urbano cittadino. La ricerca ha preso il via dalle catalogazioni già disponibili (in particolare il *Catalogo delle cose d'arte e di antichità d'Italia: Treviso, di Luigi Coletti*, 1935, e il *Catalogo elettronico dei beni artistici e storici del Veneto*, della fine degli anni ottanta) per un loro aggiornamento e in vista della costruzione di nuova cartografia della città affrescata, in una prospettiva che tenga conto delle diverse fasi storiche, fino alla condizione attuale e a nuove ipotesi e proposte di salvaguardia, restauro e valorizzazione. L'incontro sarà introdotto dal sindaco di Treviso **Giovanni Manildo** e dal direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche **Marco Tamaro**. Interverranno: **Lionello Puppi**, storico dell'arte e supervisore scientifico della ricerca, **Chiara Voltarel**, storica dell'arte, **Massimo Rossi**, geografo storico, **Rossella Riscica**, architetto. Seguirà una tavola rotonda, aperta al pubblico, alla quale parteciperanno *Luciano Franchin*, assessore alla Cultura del Comune di Treviso, e alcuni dei referenti scientifici che stanno seguendo da vicino la ricerca stessa, in particolare *Toni Basso*, *Andrea Bellieni*, *Elena Franchi*, *Fabio Frezzato*, *Paolo Guolo*, *Franca Lugato*, *Eugenio Manzato*, *Anna Maria Spiazzi*, *Umberto Zandigiacomì*.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

MERCOLEDÌ 2 ORE 9.30 E ORE 11

Esploriamo l'orchestra

lezioni concerto a cura del Settore Musica del Collegio Vescovile Pio X per la scuola primaria (6-10 anni).

L'**orchestra del Settore Musica del Collegio Pio X**, composta da ragazzi di età compresa tra i dodici e i diciannove anni, proporrà un repertorio orchestrale da Mozart alla Jazz Suite di Shostakovich. L'ascolto sarà guidato da un docente musicologo. Al termine delle esecuzioni, comincerà la fase di interazione tra i ragazzi del pubblico e i musicisti che spiegheranno cosa significa suonare in orchestra e lavorare insieme per ottenere un'interpretazione musicale. Ingresso 2 euro.

iniziativa in collaborazione

VENERDÌ 11 ORE 18

Livio Ceschin. Declinazioni di paesaggio. Incisioni dal 1991 al 2013

incontro pubblico



Nell'ambito della mostra di opere grafiche dell'incisore Livio Ceschin (Pieve di Soligo, Treviso, 1962), aperta negli spazi Bomben, viene proposto un incontro pubblico per approfondire i temi dell'esposizione e l'opera dell'artista. Parteciperanno **Paolo Bellini**, storico dell'arte, già docente di Storia dell'incisione all'Università Cattolica di Milano, e il curatore della mostra **Eugenio Manzato**, storico dell'arte, già direttore dei Musei Civici di Treviso. Paolo Bellini, nella relazione dal titolo *Sfogliare il paesaggio*, affronterà il tema delle diverse modalità con le quali un artista può raffigurare un paesaggio. La storia dell'arte ci mostra molti esempi di queste diverse raffigurazioni, dalla semplice imitazione, talvolta pedissequa e stantia, alla rivisitazione in chiave personale, fino al paesaggio di fantasia. Per ciascuna forma di rappresentazione verranno mostrate diverse opere, accompagnate da un opportuno commento. Eugenio Manzato tratterà invece il percorso di Livio Ceschin nell'arte dell'incisione, iniziato nel 1991 con il lavoro sui maestri del passato – Rembrandt, Tiepolo, Canaletto, Pitteri – e che poi ha trovato ispirazione nel paesaggio trevigiano, dalle Prealpi alla laguna. La mostra, aperta fino a domenica 27 aprile, evidenzia proprio differenti tematiche ed esperienze che hanno caratterizzato il percorso artistico dell'incisore trevigiano: il paesaggio, innanzitutto; lo studio delle incisioni originali di grandi maestri, alla base della realizzazione delle opere di formazione; le edizioni d'arte in collaborazione con Andrea Zanzotto e Mario Rigoni Stern, incluse le più recenti con Pierluigi Cappello e Mauro Corona. Una sezione della mostra è inoltre dedicata alla didattica dell'incisione e della stampa con l'esposizione di strumenti e materiali utilizzati, con un video interattivo che racconterà le varie fasi della realizzazione di un'opera, dall'approccio iniziale e diretto con il soggetto, fino alle prime prove di stampa.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

SABATO 12 ORE 17

Dialoghi sul teatro

incontro pubblico

Si concludono i *Dialoghi sul teatro*, incontri pubblici con gli interpreti degli spettacoli di prosa in scena al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso, organizzati dalla Fondazione in collaborazione con Teatri e Umanesimo Latino SpA. Un'opportunità per gli spettatori, ma anche per tutti gli appassionati, di conoscere i protagonisti della storia del teatro di ieri e quelli di oggi, che, sollecitati da critici e operatori culturali, condividono riflessioni, esperienze, aneddoti, offrendo spunti per una chiave di lettura privilegiata degli spettacoli in cartellone. Nell'appuntamento conclusivo, **Anna De Franceschi**, **Davide Dolores**, **Francesco Folena Comini**, **Riccardo Maschi**, **Giacomo Rossetto**, **Laura Serena**, **Andrea Tonin** e **Anna Tringali**, interpreti di *Sior Tita Paron* di Gino Rocca, dialogano con **Gianfranco Gagliardi** e **Angelo Tabaro**.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it; Teatri e Umanesimo Latino SpA, tel. 0422.513300.

MERCOLEDÌ 9 ORE 9 E ORE 11

Stranianimali

spettacolo di teatro di figura a cura di **Donatella Mora** e **Marco Gualano** per la scuola dell'infanzia e primaria (6-7 anni).

È bello, nelle giornate di vento, rimanere sdraiati a osservare le nuvole che si rincorrono nel cielo. Basta guardare le forme che si creano e si disfanno per lasciarsi trasportare dalla fantasia. Nella maggior parte dei casi ci sembrerà di individuare figure di animali. I più attenti e curiosi potranno, forse, udire raccontare storie. Naturalmente storie di animali, o meglio, di "stranianimali". E allora bisogna lasciarsi cullare dal vento e... immaginare. Ingresso 5 euro.

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

MERCOLEDÌ 9 ORE 21

Paesaggi che cambiano. Luoghi, persone, mestieri II: Memoria cinematografica del lavoro rassegna cinematografica



Il secondo ciclo della rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto, curato da Luciano Morbiato con la collaborazione di Simonetta Zanon, si conclude con la visione del film **La stella che non c'è** (durata 104', 2006, Italia e coproduzione) di Gianni Amelio, liberamente ispirato al romanzo *La dismissione* (2002) di Ermanno Rea.

L'adetto alla manutenzione Vincenzo Buonavolontà (un evidente nome-bandiera) insegue la fabbrica, chiusa in Italia e venduta ai cinesi, per rimediare a un difetto di cui si è reso conto e consegnare una centralina corretta. Intraprende così un viaggio (a sue spese) in Cina, quindi da Shangai alla Mongolia, assieme alla giovane interprete Liu Hua; due solitudini e due frustrazioni si incontrano e, insieme, superano le incomprensioni, non solo linguistiche: un finale aperto sul futuro che è già cominciato. Si tratta di un film difficilmente credibile, forse edificante, e tuttavia portatore di una verità che nasce dalla memoria di dignità e responsabilità per il "lavoro ben fatto", di cui anche Primo Levi aveva scritto: «l'orgoglio dell'artefice-artigiano ha accompagnato l'operaio per almeno due secoli, prima della forzata rinuncia in favore della macchina intelligente».

Ingresso unico 4 euro.

Scheda critica consultabile nel sito www.fbsr.it.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziative in collaborazione

SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE

Masterclass di musica antica e concerto

Il terzo appuntamento delle masterclass di perfezionamento di musica antica, curate da Stefano Trevisi e Paola Erdas, e organizzate dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche a *casa Luisa* e *Gaetano Cozzi* (Zero Branco, Treviso) con il riconoscimento del Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto, si svolgerà **sabato 12 e domenica 13 aprile**. Protagonista sarà il soprano **Lia Serafini** che guiderà il corso di canto e prassi interpretativa del repertorio cinquecentesco e del primo barocco. Affiancata dalla clavicembalista **Paola Erdas** (corsi di clavicembalo e musica per consort), Lia Serafini condurrà gli studenti in lezioni di prassi vocale antica e teoria dell'interpretazione musicale, con una particolare attenzione rivolta alla musica d'insieme vocale per la quale il soprano è interprete apprezzata e riconosciuta.

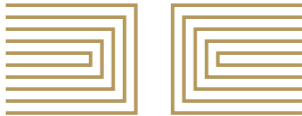
Domenica 13 aprile alle ore 21 è in programma, nell'auditorium degli spazi Bomben, il concerto conclusivo della masterclass, *Hermosuras "bellezza, sacralità e passione della musica antica"*, con **Lia Serafini** (voce) e **Paola Erdas** (cembalo). *Hermosuras* significa "bellezze". Le bellezze del secolo che ha visto la nascita e lo splendore della musica antica, momento magico e splendido che vede protagonista il regno di Spagna a capo di un impero su cui non tramontava mai il sole. La bellezza e la passionalità della musica sacra e profana si fondono e si intersecano in un disegno in cui il forte senso religioso dell'epoca e la vivacità popolare acquistano un senso unitario ed estremamente avvolgente.

È possibile iscriversi alla masterclass entro mercoledì 9 aprile 2014. Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, casa.cozzi@fbsr.it. Ingresso al concerto: 8 euro.

PERCORSO BIBLIOGRAFICO

Giorgione e la pittura di paesaggio

Allestito negli spazi della biblioteca della Fondazione, il percorso presenta una selezione di volumi tratti dalla biblioteca e dal Fondo Lionello Puppi.



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXV edizione, 2014

Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

è una campagna di studio e di cura rivolta a *un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione*, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche. Nel 2014, anno della XXV edizione, la Giuria ha designato un luogo nell'area geografica, storica e culturale della **Bosnia ed Erzegovina**.

martedì 25 marzo

Milano, prima *conferenza stampa* di presentazione

giovedì 8 maggio

Treviso, seconda *conferenza stampa* di presentazione

venerdì 9 maggio

Treviso, spazi Bomben, ore 18, *conferenza pubblica* dedicata ai primi venticinque anni del Premio Carlo Scarpa e *inaugurazione della mostra* della XXV edizione

sabato 10 maggio

Treviso, spazi Bomben, ore 9.30-13.30

seminario sul luogo designato

Treviso, Teatro Comunale, ore 17-19

cerimonia pubblica di consegna del Premio ai responsabili del luogo

La campagna di attenzioni del XXV Premio Carlo Scarpa proseguirà con altre iniziative pubbliche nel corso dell'anno, oltre che a Treviso, in Bosnia ed Erzegovina, a Bolzano, Trieste, Venezia.

Giuria del Premio:

Domenico Luciani, architetto, paesaggista, Venezia, *presidente*

Luigi Latini, Università Iuav di Venezia

Monique Mosser, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS

Lionello Puppi, Università Ca' Foscari di Venezia

José Tito Rojo, Università di Granada

Massimo Venturi Ferriolo, Politecnico di Milano;

membri onorari:

Carmen Añón, Università di Madrid

Thomas Wright, Università di Londra.

Coordinamento del Premio:

Domenico Luciani con Patrizia Boschiero.

La biblioteca informa

Il Fondo Coletti per una ricerca in corso

Sin dalle prime fasi della ricerca *Treviso Urbs Picta* l'archivio di Luigi Coletti (1886-1961), conservato nel centro documentazione della Fondazione, è stato oggetto di attenzione da parte delle ricercatrici, in particolare di Chiara Voltarel.

Molto nota è la pluridecennale attività che lo storico dell'arte trevigiano ha dedicato alla tutela, al restauro e alla conservazione del patrimonio artistico della sua città, unendo alla competenza, largamente riconosciuta, quella forma di dedizione e cura della "cosa pubblica" cui forse si presta meno attenzione. Non altrettanto noto è come la vita e l'attività di Luigi Coletti si rispecchino nel suo archivio e nella sua biblioteca, ancora non sistematicamente accessibili alla consultazione pubblica. La ricerca sulla *città dipinta* si sta dimostrando una preziosa occasione per iniziare a studiarne, pur se in minima parte, i documenti di lavoro anche in vista della futura catalogazione e inventariazione. Emergono dunque note, schede, carteggi, fotografie, scritti, opuscoli che parlano anche della Treviso affrescata (ma molto di più dell'ambiente culturale cittadino) e restituiscono piccoli archivi di associazioni e comitati di cui, forse, non esistono altre tracce note. Importante anche ricordare che l'archivio e la biblioteca dello storico dell'arte fanno parte di un insieme ben più ampio che comprende la biblioteca e l'archivio di famiglia e quelli del figlio Fernando. Si tratta di un complesso di straordinario interesse di oltre 14.500 libri e periodici e di molte centinaia di buste e cartelle di documenti d'archivio che ci parlano della famiglia, della storia del territorio e di quella della cultura sul piano locale e nazionale.